

IL PONTE

GIORNALINO DELLE ASSOCIAZIONI VIRLESI

ANNO 14 - NUMERO 30 - S. ANNA 2016

SUPPLEMENTO A N. 2 a «Echi di vita Parrocchiale» - Anno 2—N. 2—luglio 2016 • Direttore resp.: Enrico BASSIGNANA • Autorizz. Tribunale di Torino n. 8 del 25.3.2015 • Direzione, Amministrazione e Stampa: EDIGRAPH snc—via Chieri, 64—10020 ANDEZENO (TO) - Tel. 0119472724



S. ANNA 2016

"Il Signore ha concesso misericordia ai nostri padri"



La festa patronale di sant'Anna, da secoli onorata patrona di Virle, è la festa di famiglia di tutti i virlesi, qui radicati o qui arrivati. E' festa quando si sta insieme, in allegria, quando si condividono gioie e dolori, quando si cammina insieme lavorando nel rispetto e nell'aiuto scambievole. Non solo per tre giorni, ma sempre! In fraternità! fraternità non è una parola un po' laica e un po' evangelica, ha il significato pieno quando si riconoscono gli altri non solo come cittadini, come uguali, ma come fratelli.

Nella vita dei paesi contano di più le relazioni solidali che le organizzazioni, vale di più vivere in fraternità che conquistare spazi di potere e di diritti... "Una città fraterna non è facile né da pensare né da vivere concretamente" constata l'Arcivescovo Nosiglia nella lettera ai torinesi in occasione della festa patronale di san Giovanni Battista.

Fare festa di sant'Anna è come recuperare il tempo e le forze per vivere da cittadini e fratelli. Non in rispetto di una tradizione, ma con la voglia di conquistare un futuro migliore. Se saremo capaci di vivere in sintonia col vangelo come i santi, saremo sempre insieme. Lo stile di vita fondato sulla solidarietà è stato messo in risalto dalle parole di papa Francesco, pronunziate a Torino in piazza Vittorio, il 21 giugno 2015. Sono state l'elogio del "carattere piemontese" e l'esortazione a continuare nel solco dei valori spirituali e morali, arroccati nella fede: "Gente che non risparmia tempo e sudore, razza nostrana libera e testarda. Tutto il mondo conosce chi sono e quando passano tutto il mondo li guarda!"

Possiamo chiederci se anche oggi come virlesi siamo saldi su questa roccia che è l'amore di Dio, se viviamo l'amore fedele di

Dio per noi, trasformandolo in solidarietà e aiuto scambievole. Corriamo il rischio di dimenticarci e lasciarci scoraggiare dalla paura e cercare sicurezza in noi stessi. La figura biblica di sant'Anna, ci leghi nella preghiera e nella fede alla certezza che "il Signore ha manifestato la sua misericordia ai nostri padri" e continua volerci bene.

CALENDARIO FESTIVITA' DI SANT'ANNA 2016

DOMENICA 17 LUGLIO ORE 16

All'Istituto San Vincenzo S. MESSA con gli ospiti della casa di riposo. Festa insieme ospiti e virlesi allietata dalla CORALE DI SAN SIRO

DAL LUNEDÌ 18 AL VENERDÌ 23 LUGLIO ORE 20,30 CELEBRAZIONE DELLA S.MESSA

LUNEDÌ 18 preghiamo per tutti i nonni e le nonne.

MARTEDÌ 19 per i volontari e le associazioni al servizio nella nostra comunità virlese.

MERCOLEDÌ 20 per tutte le famiglie virlesi.

GIOVEDÌ 21 per i giovani e i ragazzi.

VENERDÌ 22 per tutte le persone che si raccomandano a noi. Peri nostri benefattori

CONFESSIONI:

MARTEDÌ 19 luglio ore 16.

Ragazzi delle medie

GIOVEDÌ 21 luglio ore 10.

Ragazzi di 4 e 5 elementare

Venerdì 23 luglio

dalle ore 15,30 alle ore 19

Sabato 24 luglio

dalle ore 8,30 alle ore 11.

DOMENICA 25 LUGLIO

festa patronale di sant'Anna

Ore 8,00: S. Messa

Ore 10,30: S. Messa solenne per tutta la popolazione e solenne processione solenne conclusa con la benedizione di tutta la comunità virlese!

Don ottavio

MAGIE DELL'ESTATE VIRLESE

ESTATE BIMBI

In un tempo non molto lontano, nel villaggio di Virle Piemonte, nacque un luogo assai strano, dove i fanciulli lascian impronte. Nelle stanze di questa magione, -Regina Elena- ecco il suo nome, le fate madrine con aria furbetta, saltan qua e là agitando l'invisibil bacchetta. Si dice che nel luogo sopra citato, la fantasia regni sovrana, ma qui dimorano i bimbi, e la cosa non è poi così strana.

Così prendon vita, tra pennelli, colle e colori, magici oggetti: maschere, quadri e fiori. Quando giunge la fame, nelle cucine, tutti seduti: bambini e bambine. Si serve il pane, il bicchiere è riempito, si dice cantando: BUON APPETITO! Si leggono fiabe, si costruiscon castelli, e tutti si aiutano, come fratelli.

E nell'ora della nanna, che è un rito per i piccini, gli occhi vengon chiusi sopra morbidi cuscini. Si fanno giochi, corse e balli a volontà...

...vi starete chiedendo:
MA DOV'È QUESTO POSTO QUA?!
Siamo all'ESTATE BIMBI e mi dispiace caro genitore...
...solo ai piccini è consentito l'accesso:
non portateci rancore!!!
LE ANIMATRICI

ESTATE RAGAZZI

Un'occasione per maturare fare gruppo. Quest'anno abbiamo avuto la possibilità di prendere parte al Gruppo Giovani che ha come fine principale l'organizzazione dell'Estate Ragazzi e svariate attività oratoriali inserite nel calendario della comunità. Prima di iniziare non avevamo moltissime aspettative, ma solamente la voglia di continuare a far parte di un contesto nel quale eravamo già stati inseriti da piccoli, ma con un ruolo diverso. Per questo, lo scorso ottobre abbiamo intrapreso un nuovo percorso incentrato principalmente sugli incontri settimanali del martedì sera nei quali l'impegno e la partecipazione erano fondamentali. Nel periodo di gennaio, le attività avevano come tema comune la riflessione sul film "Inside out" che ci ha permesso di conoscerci meglio. Gli incontri di formazione dell'ultimo periodo si sono svolti con la presenza di Loris, un educatore specializzato che ci ha insegnato, tra le tante cose, ad essere un gruppo unito e a fidarci di più dei nostri compagni. Poi, finalmente, dopo tanta preparazione l'Estate Ragazzi è cominciata e tra bambini nuovi, giochi da preparare, attività da organizzare, siamo riusciti a destreggiarci con abilità e impegno. Sicuramente questa sarà un'esperienza che continueremo negli anni e che ci ha fatto crescere moralmente da punto di vista di maturità e responsabilità.

I ragazzi del Gruppo Giovani

Sono ormai ben quattordici anni che "Il Ponte" raggiunge diverse volte l'anno le famiglie virlesi. Come in tutte le cose, ogni tanto occorre evolversi e cambiare, perciò pensiamo sia giunto ormai il momento di rinnovare un po' la veste grafica. Per farlo abbiamo bisogno dell'aiuto dei nostri lettori! Tutti coloro che lo desiderano sono invitati a proporre un logo nuovo e originale per la testata (mantenendo invariato il titolo "IL PONTE - Giornalino delle associazioni virlesi"). Le proposte dovranno pervenire alla redazione entro e non oltre il 30/09/2016 in formato jpg o cartaceo e dovranno essere inviate alla mail giornalino.ilponte@gmail.com, oppure essere consegnate presso il bar del Circolo Giovanile San Luigi negli orari di apertura. L'immagine dovrà essere in bianco e nero, di dimensioni a piacere (modificabili in base alle esigenze tipografiche). Tutte le proposte pervenute in tempo utile verranno prese in considerazione e valutate dalla redazione unitamente ad un esperto di grafica. L'ideatore del logo considerato migliore verrà premiato con l'onore di vedere la propria creazione sulla facciata del giornalino e con un interessante smantbox

UN LIBRO PER S. ANNA

"Io sono te" di Cristina Viotto

In occasione della festa patronale di Sant'Anna, tra le diverse attività in programma, l'Associazione Basso Lemina ha organizzato per venerdì 15 luglio una serata in compagnia di Cristina Viotto, giovane scrittrice di Vigone.

Autrice del libro "L'anima urlante dello spirito guerriero", pubblicato da Caosfera Edizioni nel 2012, che ha avuto ottimi riscontri, con le sue poesie è stata finalista in diversi concorsi letterari nazionali e nel 2013 è stata al Salone Internazionale del Libro di Torino come autrice.

L'incontro sarà un'ottima occasione per conoscere meglio Cristina e avere qualche

curiosità in più sul suo nuovo libro "IO SONO TE" di cui per il momento riportiamo una breve recensione ad opere della stessa autrice:

Pungente romanzo introspeffivo che scardina i tabù moralistici di un'intera società che spesso accusa a priori. La vita dei due personaggi centrali rappresenta l'una l'indole di una sognatrice e l'altra quella razionale. Le due componenti s'intrecciano per scoprire una dimensione del tutto inaspettata. Due personalità, due facce, che appartengono alla stessa medaglia.

Fulcro del racconto è: "mai dire, a me non succederà mai!"

Si scopre così una dimensione diversa e dinamica, una vita condotta in bilico su di un sottile filo, come quella di un funambolo che tentennando cerca di avanzare pur consapevole che il rischio di cadere è altissimo.

Ed è proprio quando tutte le certezze si frantumano che la precarietà del domani avanza.

... Il brivido dell'incertezza che frantuma tutte le convinzioni.

Augurandoci che questo breve brano abbia attirato la vostra attenzione e stimolato la vostra curiosità, vi invitiamo a partecipare numerosi all'incontro che si terrà in Piazza dei Forni a partire dalle ore 21:00 (in caso di maltempo saremo invece in biblioteca).

Associazione Turistica Basso Lemina
Francesco Lanzetti

CASTELLO DEI ROMAGNANO

Aperto al pubblico

La famiglia Monasterolo-Dellacasa ha aderito da quest'anno all'Associazione Dimore Storiche Italiane. Lo scopo di questa Associazione è valorizzare il patrimonio storico-artistico di moltissimi siti, di proprietà privata, che costituiscono scrigni d'arte e di storia nel nostro Paese e promuoverne quindi la conoscenza per mezzo di visite guidate rivolte al pubblico interessato. Il 22 maggio scorso è avvenuta la prima apertura annuale delle Dimore Storiche facenti parte del circuito del Pinerolese ed una serie di antiche ville e palazzi verranno aperti al pubblico ogni ultima Domenica del mese sino a settembre. L'apertura al pubblico del castello Romagnano a Virle ha avuto un buon successo specialmente nella giornata del 26 giugno scorso grazie anche all'intraprendenza dei proprietari che hanno affiancato alla visita guidata di una parte del palazzo, una recita in costume d'epoca.

L'Arch. Francesca Dellacasa ha effettuato un'approfondita ricerca storica sull'importante famiglia dei Marchesi Romagnano e sul Castello di Virle, facendone oggetto della sua tesi di Specializzazione " Il castello Romagnano di Virle: da baluardo di difesa a residenza di villeggiatura".

Per gentile concessione si riporta di seguito una prima parte della suddetta Tesi.

Fin dal XIV secolo nel paese di Virle Piemonte è documentata l'esistenza di due castelli costruiti uno a fianco all'altro, appartenenti a due famiglie feudali diverse, in una rara immagine di compresenza di signorie di antico regime nel medesimo luogo. I due castelli, l'uno dei marchesi di Romagnano e l'altro dei conti Asinari, costituivano il fulcro attorno al quale si è sviluppato l'abitato attuale del paese, all'interno di un vasto territorio produttivo, in posizione strategica lungo la strada che collegava Torino a Vigone e Pinerolo, sedi storiche della corte sabauda fin dal primo Trecento, in prossimità degli attraversamenti fluviali sul Po di Lombriasco, Pancalieri e Carignano, punti di snodo di importanti vie commerciali. Da un'investitura del XII secolo sappiamo che la prima famiglia ad esercitare il proprio dominio sul feudo di Virle fu quella dei marchesi di Romagnano, presentati nella tradizione storiografica come ramo cadetto della famiglia dei marchesi di Torino, noti come Arduinici. L'investitura fatta nel 1163 da Federico Barbarossa a Olivero, Guidone e Ardizzone marchesi di Romagnano, conferma la presenza a Virle di una famiglia dell'antica nobiltà feudale, che da poco più di un secolo aveva iniziato la sua ascesa politica ed amministrativa, giungendo a controllare con diritti sovrani un gran numero di castelli, *villae* (case agricole e poderi), abbazie e prevosture sul territorio corrispondente all'attuale Piemonte. Nel XII secolo il feudo di Virle si trovava all'interno di un'area costituita da una variegata mappa dei domini di varie signorie feudali che si contendevano il controllo su quel territorio, fra cui quella dei signori di Piossasco. Il potente consortile comprendeva, oltre al centro omonimo, Scalenghe, Airasca, Piobesi, None, Beinasco, Castagnole e Volvera, che costituivano la contea di Piossasco, luoghi limitrofi ai possedimenti dei Romagnano che comprendevano, oltre a Virle, Pancalieri, Carignano, Casalgrasso, Vinovo, tre parti di Carmagnola, Cercenasco e Castel Reynero. I domini erano organizzati all'interno di un paesaggio strutturato intorno a fortezze e castelli, con la loro funzione di controllo del territorio, soprattutto a livello economico, strategico e difensivo, e sviluppatasi poi attorno ad insediamenti agricoli e attività produttive, dopo che le terre vennero progressivamente bonificate e disboscate tra l'XI e il XII secolo, per far posto alla coltivazione di grano e vigneti. Le colture che sostituivano gli incolti riflettevano le esigenze e le richieste dei prodotti agricoli: cereali, legumi, ortaggi, alberi da frutto e soprattutto vitigni. Oltre alle colture, sempre per far riferimento alle richieste alimentari, il territorio venne progressivamente indirizzato allo sfruttamento a

prati da foraggio, per l'allevamento del bestiame destinato dapprima come mezzo di supporto dell'attività lavorativa umana (animali da lavoro), in seguito, dopo il XV secolo, anche all'alimentazione (animali da macello).

Nel corso del XIII secolo, Virle e il suo intorno risultano essere sede di accentuato processo di radicamento fondiario e signorile della famiglia marchionale dei Romagnano che sposta l'asse dei suoi interessi in questa zona, soppiantando così il primato di Carignano nella politica del territorio.

In quel periodo i marchesi entrano in rapporti con il monastero di Buonluogo, nei pressi di Castagnole (che dall'inizio del XIV secolo entrerà nell'area di influenza dell'Abbazia cistercense di Casanova), che deteneva possedimenti nei dintorni di Virle e che risultava destinatario di alienazioni di beni dei Romagnano nella stessa zona. I Romagnano esercitavano in autonomia l'autorità sui territori di loro giurisdizione: un esempio fra tutti l'abolizione del pagamento del pedaggio e della manutenzione del ponte di Carignano per i monaci dell'Abbazia di Casanova e il loro bestiame, così come il transito sul territorio di Virle.

Verso la metà del XIII secolo la famiglia Romagnano cedette i propri diritti su Carmagnola ai marchesi di Saluzzo e Virle rimase così l'ultimo avamposto meridionale dei domini familiari, ormai orientati a un raccordo con un'area più vicina al Torinese: Vinovo, Revigliasco, Cavanna. La potenza dei Romagnano a Virle in questo periodo è attestata da documenti e numerosi atti di ordine politico ed economico che testimoniano come i marchesi riconoscessero l'autorità dei conti di Savoia, pur mantenendo i privilegi derivanti dalle loro investiture sulle proprietà del loro vasto patrimonio, attraverso un'attenta attività di controllo sui terreni e sul sistema delle acque del paese, finanziando altresì la creazione di luoghi di produzione: nel 1262 infatti Manfredo di Romagnano versò 20 lire astesi alla contessa Beatrice di Savoia per la costruzione di un mulino in Virle e nel 1267 Guglielmo di Romagnano comprò dal signor Marchisio, figlio di Pietro detto Gran Marchese di Romagnano per il prezzo di 50 lire viennesi, la quarta parte del mulino e del battitore da farsi nel territorio di Virle, comprese le sue acque e la bealera del Mulino, nel tratto esistente sotto il loro castello. Da un documento del 5 marzo 1295 sappiamo che Filippo di Savoia investì i Romagnano del feudo di Virle, nominandolo *nobile, gentile, avito, e paterno*. Tale egemonia incontrastata sul feudo di Virle da parte dei Romagnano durò fino all'arrivo nel paese della famiglia Asinari, uno dei più antichi nomi del patriato astigiano, che lasciati alle spalle il commercio ed il prestito cui i suoi membri si erano inizialmente dedicati, si pose al servizio dei Savoia, ottenendo il titolo comitale nella seconda

metà del Cinquecento.

Il nome degli Asinari compare per la prima volta a Virle in un'investitura datata 14 luglio 1275 in cui Tommaso ed Amedeo, figli del Conte Tommaso di Savoia donarono a Corrado Asinari, cittadino di Asti, una quarta parte del luogo di Virle. Per la quarta parte del feudo si intendeva sia il castello sia i territori di Virle, come anche "la giurisdizione, i beni e i redditi della porzione loro spettante". Ma questa infeudazione, come testimoniano i documenti, trovò ostacoli poiché i Romagnano, che non volevano rinunciare a una fetta importante dei loro domini sul feudo, si opposero e tentarono una riconciliazione con Giorgio Asinari sulla causa della quarta parte di Virle, senza raggiungere però alcun accordo. Nel 1317 i Romagnano vennero detenuti nel castello di Pinerolo da Filippo di Savoia Principe d'Acaja, che li privò della suddetta parte del feudo trattenendola per sé e costringendoli a dare il proprio consenso. In seguito alla controversia Giacomo e Tommasino, fratelli Romagnano, furono investiti il 17 agosto dello stesso anno, di tre parti della giurisdizione di Virle e di tutto il castello murato, mentre la quarta parte venne assegnata il mese successivo da Filippo di Savoia Principe d'Acaja a Giorgio Asinari di Camerano. Tale infeudazione se testimonia da un lato il mantenimento delle prerogative signorili su tutto il castello da parte dei Romagnano, dall'altro sancisce definitivamente il frazionamento della loro proprietà feudale. Gli eredi di entrambe le famiglie non riuscirono mai a trovare un accordo e il dominio sul feudo di Virle sarà sempre oggetto di contesa da parte dei due consignorini, che arriveranno persino ad usare la forza: Giorgio Asinari verrà ucciso nel 1320 per questioni d'interesse dai Romagnano, i quali seguitavano nel sottolineare l'illegittimità con cui tale porzione era loro stata sottratta, impedendone il possesso ai figli di Giorgio Asinari. In una tale situazione di ingovernabilità, denunciata anche dai podestà nominati dagli Asinari relativamente alla causa sulla quarta parte del feudo, il 22 gennaio del 1329 Filippo di Savoia si vide costretto a designare se medesimo come possessore di tale porzione del feudo, a sostegno della famiglia Asinari. La maggior parte delle notizie sulla vita dei due consignorini, sui loro castelli, sulle decime, sui pedaggi a loro dovuti e sulla suddivisione del reddito del mulino e dei forni, sono contenute in *consegnamenti, atti di lite e pareri* di avvocati inerenti dispute e denunce di usurpazioni subite da entrambe le parti. L'intera vita della comunità era strettamente legata alla vita dei due feudatari: tra consignorini ed abitanti di Virle esisteva una relazione di *dominium*, sia di carattere fondiario che di carattere giudiziario e ognuno dei due signori aveva il suo gruppo di sudditi sia a Virle sia nei territori limitrofi. I due consignorini avevano il diritto di stabilire i "censi" o sia l'affitto della terra, e le taglie, le decime o le gabelle quali imposte. Le discordie e le liti tra le due famiglie seguirono fino al momento in cui le vicissitudini del paese non furono più gestite dalla nobiltà, bensì dalla comunità stessa; infatti nel 1378 la comunità di Virle fu dotata di Statuti, atti che regolavano la vita amministrativa e giudiziaria dell'abitato, divisi in più di trecento *capitula*, sottraendo così la gestione dei territori ai signori. Tali Statuti furono confermati anche dai duchi di Savoia Amedeo IX nel 1466 e Filiberto I nel 1472.

Tuttavia, un documento del 1492 ci informa che la comunità di Virle era ancora soggetta al pagamento della decima a favore di Emanuele Romagnano, che consisteva in frumento, segale, avena, piccola canapa, lino e altri frutti delle terre di proprietà del suddetto signore di Virle. Anche un documento del 1508 fa riferimento ad una transazione stipulata quello stesso anno tra Bernardino Romagnano e la comunità di Virle; si parla infatti di prestazione in natura da versarsi al signor Romagnano equivalente a "16 carra di frumento e a 5 carra di segale ogni anno", secondo la misura particolare in vigore a Virle. Nel documento si dice inoltre che tale decima, in caso di tempesta e perdita di metà del raccolto, sarebbe stata definita a giudizio di due "persone probe", elette d'accordo fra le parti. Tali scritti rappresentano una pagina importante della storia del paese perché permettono di comprendere come accanto ai diritti dei proprietari, che ricavano le

rendite dai loro terreni, si collocasse l'economia prettamente agricola della comunità, legata alla terra, ai forni e al mulino di proprietà di consignorini di stampo ancora feudale, malgrado l'avvento dei Comuni. L'importanza politica dei marchesi di Romagnano di Virle e dei conti Asinari iniziò però a decadere nettamente intorno alla prima metà del Cinquecento, col progressivo e definitivo passaggio dei poteri ai Savoia, anche se le famiglie dei due consignorini continuarono comunque ad esercitare il controllo amministrativo sulla Parrocchia e sulla comunità di Virle. Inoltre, tra il XVI e il XVII secolo vennero coinvolti nelle numerose guerre combattute dallo stato sabauda: abbiamo infatti notizia che nel 1544, dopo la resa di Carignano all'esercito francese, le difese di Virle furono rinforzate dal governatore Del Vasto. Nell'ultimo periodo della sua occupazione in Piemonte la Francia aveva infatti portato avanti una politica soprattutto militare che, pur non rinnegando i principi di buona amministrazione e modelli legislativi basati sull'applicazione imparziale della legge, privilegiò interessi di carattere strategico. Il territorio ereditato dai Savoia dopo il trattato di Cateau Cambrésis (1559) risultava però privo sia delle opere di fortificazione erette durante il periodo di occupazione francese (distrutte dagli stessi Francesi prima di abbandonare definitivamente i nuovi territori sabaudi), sia di quelle sabaude del periodo precedente, che erano state messe in opera per volontà di Carlo II. Le nuove scelte legate all'idea di Stato Assoluto, portarono ad un progressivo ma lento scardinamento dell'assetto territoriale di matrice medioevale anche se il fenomeno ancora diffuso dell'incastellamento e la persistenza di strutture signorili, minute e forti, caratterizzerà e connoterà il sistema difensivo del territorio dell'antico Piemonte fino al Seicento inoltrato. Fra il 1601 e il 1630 il Piemonte è nuovamente territorio di conquista francese e l'ultima fase della Guerra dei Trent'anni, che coincide con la peste del 1630, comporta un importante coinvolgimento dello Stato Sabauda, tanto che viene definita dagli storici la "seconda guerra del Monferrato", una guerra che porta al Trattato di Cherasco del 1631 e vede la cessione alla Francia di Pinerolo. A testimonianza di questo particolare momento storico e di un nuovo coinvolgimento dei consignorini nelle guerre sabaude, una notizia del 1630 ci informa che Gerolamo di Virle fu nominato dal duca Carlo Emanuele I suo proprio consigliere di guerra e colonnello di corazze e che le truppe francesi transitarono sul territorio di Virle. In questa occasione l'armata del duca Vittorio Amedeo I e quella francese si scontrarono sul ponte fortificato sul Po non lontano da Carignano, che venne distrutto alla fine della battaglia. Le due armate rimasero allora separate dal fiume e quella francese si ritirò a Pancalieri e a Virle, nella chiesa di San Paolo e nella vicina cascina, fino all'arrivo dei rinforzi condotti dal maresciallo De-Shomberg. Fra il 1630 e il 1696 si ebbe un periodo di neutralità armata anche se il Ducato rimane impegnato militarmente sul fronte valdese soprattutto nel 1655 e nel 1686-1689. Il glorioso rimpatrio dei Valdesi esiliati in Svizzera (1689) segnò una cesura nella storia geopolitica delle valli: il duca Vittorio Amedeo II ribalterà il quadro delle alleanze e, tra il 1690 e il 1696 metterà fine all'occupazione francese e la città di Pinerolo tornerà ad essere parte del territorio sabauda. L'avanzare dell'esercito di Catinat, nell'autunno del 1693, dopo la disfatta delle truppe sabaude e alleate alla Marsaglia, nei pressi di Orbassano, porta con sé diverse devastazioni sul territorio, che coinvolsero anche gli antichi castelli dei due consignorini di Virle, ricostruiti entrambi nel corso del Settecento sulle antiche fondamenta.

Dr. Arch. F. Dellacasa

Chiunque intenda pubblicare articoli, osservazioni, pubblicità sul prossimo numero del "IL PONTE" potrà farlo consegnando il materiale al Circolo San Luigi o trasmettendolo, via e-mail all'indirizzo giornalino.ilponte@gmail.com ricordati che il giornalino ha un costo notevole per le Associazioni che lo realizzano. Ogni offerta, per piccola che sia, è per noi un grande aiuto. Grazie!

CONSIGLIO PASTORALE

Con la fine del mese di giugno la comunità parrocchiale ha provveduto al rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale, in quanto il precedente aveva terminato il proprio mandato dopo cinque anni. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, insieme al Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, è un organismo della Chiesa locale nel quale sacerdoti, religiosi e laici prestano la propria opera nel promuovere l'attività pastorale della comunità.

Esso ha il compito principale di favorire e promuovere la crescita della corresponsabilità dei membri della parrocchia, sotto la guida del parroco. In esso si manifesta la ricchezza e la varietà dei molteplici doni esistenti nella comunità e contribuisce allo sviluppo della comunione tra i fedeli. Pertanto deve farsi carico, in spirito di comunione, di tutto quanto riguarda la vita della parrocchia nei suoi diversi aspetti: evangelizzazione e catechesi, liturgia, carità, formazione e promozione dei vari settori della pastorale; deve individuare le esigenze pastorali prioritarie; elaborare un programma annuale partendo dal programma diocesano e verificare a scadenze periodiche l'attuazione del programma.

Inoltre i CPP mantiene legami con l'equipe dell'Unità pastorale (UP 48), mediante rappresentanti stabiliti o occasionali.

Per la composizione del nuovo Consiglio si è tenuto conto di quanto affermato dal nostro Arcivescovo nel corso del convegno diocesano del 10 giugno

scorso.

Ne fanno parte come **membri di diritto** i sacerdoti operanti nella parrocchia, gli operatori pastorali Barbero Antonella, Gianusso Maura, Lomello Albino e Taverna Angela, i rettori delle cappelle e della compagnia di S. Elisabetta ed un rappresentante a turno del Consiglio Parrocchiale Affari Economici.

Come rappresentanti dei **gruppi operanti in parrocchia** avremo: Destefanis Giuseppe per i catechisti, Beltrame Cinzia per la corale, Buniva Amalia per il gruppo Anziani, Viotto Michelina per la cura della chiesa (manca ancora il nominativo per il Circolo Giovanile San Luigi).

Cinque **persone** sono state **elette** domenica 26 giugno prima e dopo le S. Messe e precisamente: Gallo Ilario, Bonetto Erica, Accastello Piera, Destefanis M. Luisa e Meglia Eliana.

Cinque persone sono state **scelte dal parroco** e hanno dato la propria disponibilità all'incarico: Antal Francesco, Armando Fabrizio, Ghinet Anca, Ripipi Angela e Vignale Silvia.

L'Arcivescovo ha ribadito che in ogni parrocchia ci deve essere oltre al CPP per gli aspetti pastorali, anche il Consiglio per gli Affari Economici che si fa carico degli aspetti economici della parrocchia. Nella nostra comunità detto Consiglio è stato istituito a gennaio di quest'anno ed è composto sotto la responsabilità del parroco, legale rappresentante, da Accastello Giovanni Piero, Pagliano Monica, Pochettino Margherita e Pochettino Pietro.

Albino Lomello

La sezione AVIS Festeggia 50 anni



Domenica 5 Giugno 2016 la sezione AVIS di Virle ha festeggiato il suo 50° anniversario di fondazione. Un buon traguardo per una associazione piccola qual è la nostra, raggiunto grazie alla determinazione dei soci fondatori ed alla costanza delle donatrici e dei donatori che in questi decenni hanno continuato ad offrire un po' del loro sangue per chi è ammalato.

Nella S. Messa sono stati ricordati gli avisini defunti; in seguito le donatrici ed i donatori attivi sono stati premiati e con loro anche i bambini della nostra Scuola Primaria. Durante l'anno scolastico gli alunni hanno riflettuto e lavorato sull'importanza del dono del sangue e della solidarietà come contributo alla pace. I loro elaborati, esposti nel giardino dell'Istituto San Vincenzo, hanno suscitato ammirazione nei visitatori. Speriamo, con questa iniziativa, di aver gettato un piccolo seme per far sì che questi bambini crescendo diventino degli adulti solidali e speriamo pure di aver sensibilizzato

le loro famiglie ed in conseguenza veder crescere il numero dei nostri donatori. Oltre ad un premio individuale, abbiamo previsto un premio collettivo per la scuola di Virle. Nel prossimo anno scolastico, su indicazione degli insegnanti, finanzieremo una attività didattica con il ricavato della scatola di beneficenza svoltasi nel giorno della festa e i cui pacchi sono andati esauriti in poco tempo.

Desideriamo, attraverso le pagine di questo giornale, rinnovare il nostro ringraziamento a tutti coloro che a vario titolo ed in vari modi hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

PierPaola Giraudo

Ricordiamo la data delle prossime donazioni:

Sabato 10 Settembre

Sabato 10 Dicembre

Presso l'ambulatorio medico in Via Dell'olmo

Ore 8,30 - 11,30

"NOBILI TERRE" e "FEUDO DEI NOVE MERLI"

purchè se ne parli... in positivo

Domenica 26 giugno si è svolta a Virle la prevista giornata di visite guidate gratuite nell'ambito del progetto "Per Nobili Terre" coordinato dall'Associazione Progetto Cultura e Turismo di Carignano e gestito, per conto del Comune di Virle, dalla PRO LOCO. Grazie alla bella giornata e ad una efficace promozione effettuata in concorso con quella delle visite al Castello Romagnano, si stima che oltre 200 persone siano passate dal gazebo PRO LOCO allestito in Via Contessa Birago e di lì abbiano avuto accesso ai monumenti con i gruppi guidati.

E' stata palesata grande soddisfazione da parte delle persone che hanno partecipato alle visite per la bella giornata piena trascorsa, (a volte dopo un buon pranzo alla Piola), tra bei monumenti, varie mostre allestite nel Castello Piossasco, e le spiegazioni fatte dai provetti ciceroni. Soddisfazione che è stata manifestata alcune volte anche con calorosi applausi al termine della visita guidata alla Parrocchiale! (bravo Ilario!)

La preparazione della giornata è

cominciata alcuni mesi or sono, anche con l'organizzazione di un corso per ciceroni (guide turistiche volontarie) che è scaturito dal progetto di un percorso turistico-devozionale nel già noto "Feudo dei Nove Merli". La prima serata del corso, tenuto presso il Castello dei Nove Merli a Piossasco, ha interessato un numerosissimo pubblico proveniente dai nove Comuni interessati ed aveva per tema la dinastia dei Conti Piossasco: il fattore commune che lega al progetto il territorio già dominato dai Conti con i Nove Merli nello stemma.

Successivamente ogni Comune ha organizzato alcune serate di formazione specifica. A Virle ci sono stati tre diversi incontri a cui hanno partecipato una decina di persone.

La prima serata, curate dalla Dott.a Alice PANINO (*Politecnico di Torino - Fac. Architettura - Corso in Design e Comunicazione Visiva*) ha avuto come tema: Elementi di storia dell'arte, è seguita una lezione "pratica" sul campo nella quale è stata illustrata la storia di Virle e dei principali monumenti del centro storico a cura di Paolo Castagno

- Presidente di Progetto Cultura e Turismo ONLUS di Carignano

L'ultimo incontro è stato dedicato all'illustrazione del sistema delle acque e delle risorse storiche e naturali presenti a Virle oltre all'esame di alcune tra le risorse storico/documentali disponibili.

E' stato per me entusiasmante organizzare questo piccolo corso; imparare dagli altri relatori e mettere a disposizione qualcosa di quanto ho avuto modo di studiare personalmente in questi anni.

Penso sia un'esperienza da ripetere, magari quest'inverno; potrebbe essere interessante per chiunque voglia conoscere qualcosa di più del nostro paese. Non è necessario avere una preparazione di base inerente ai temi del corso. È invece indispensabile essere motivati e desiderosi di comunicare ai futuri visitatori e turisti la passione per la propria terra. È il primo passo per comunicare all'esterno un territorio vivo e accogliente!

Lorenza Biolatto

ODONTOIATRIA PER ADULTI E BAMBINI

Prime visite, richiami e controlli periodici, piani di trattamento e preventivi gratuiti



Studio Dentistico

Dott. Fulvio Biglione
Odontoiatra

Panoramica dentaria digitale
Implantologia tradizionale ed a carico immediato

OBiettivo "Finanziamenti Sorridenti"

Piazza C. Corte, 21 - 10067 VIGONE TO
Tel. 011 9801728 - studiobiglione@vds.it

PARROCCHIA S. SIRO VESCOVO,
via Monte Grappa 9 VIRLE PIEMONTE
ASSOCIAZIONI: A.GE, AVIS, BASSO LEMINA,
CGSL, COLTIVATORI DIRETTI, CORALE S. SIRO,
GRUPPO ALPINI, GRUPPO ANZIANI, GRUPPO
GIOVANI, PRO LOCO, PROTEZIONE CIVILE.

PRO MANUSCRIPTO

La redazione di questo numero del Ponte è stata curata da: Lorenza Biolatto, Piero Cavaglià, Barbara Gennero, Maurizio Nicolotti.
Grafica e impaginazione: Piero Pochettino
Recapito telefonico della Redazione:
340 5000347

INIZIATIVE DELLA PRO LOCO A 100 ANNI DALLA GRANDE GUERRA (2015-2018)

Anche per il 2016 la nostra Associazione, nell'ambito del progetto intercomunale (2015-2018) propone alcune iniziative a ricordo della grande guerra.

La mostra documentale e fotografica già presentata sin da maggio al Castello dei Conti Piossasco verrà riaperta nel pomeriggio di domenica 24 luglio. Quest'anno il tema è: "Le conseguenze della guerra sulla popolazione civile". Molti sono i documenti tratti dall'archivio storico del Comune per lo più riguardanti le azioni della Giunta volte al contenimento dei prezzi dei principali alimenti nonché, ad un certo punto, al loro razionamento. Si trovano anche le disposizioni riguardanti i sussidi alle famiglie dei combattenti, le pensioni di guerra, gli aumenti degli stipendi dei dipendenti per far fronte all'aumento dei prezzi.

Tra le curiosità alcuni estratti dall'archivio storico de "La Stampa" testimoniano i "saluti dal fronte" mandati dai combattenti virlesi alle famiglie o il contributo del Comune, dell'Educandato S. Vincenzo o della società ex-combattenti di Virle alla Croce Rossa pro-prigionieri.

Molto altro materiale, anche proveniente da altre mostre sul tema, è a disposizione del pubblico. E' inoltre visionabile, in appositi raccoglitori, tutta la documentazione relativa alla mostra del 2015 riguardante i combattenti di Virle.

Mostra itinerante a cura di Franco Mottura

Segnaliamo sin d'ora che domenica 13 novembre, in occasione della fiera

d'autunno e la domenica successiva, 20 novembre, verrà ospitata nel castello Piossasco la mostra curata da Franco Mottura "100 anni dalla grande guerra" già allestita a Piossasco e a Volvera. E' una vastissima raccolta di fotografie (e relative didascalie) scattate dall'autore in varie mostre o nei luoghi del fronte oltre ad una curatissima ricostruzione grafica (mt 3 x 2) dell'intero fronte e di tutte le battaglie che videro impegnato l'esercito italiano. Una parte della mostra è dedicata ai più piccoli al fine di rendere comprensibile a tutti il tema della guerra di trincea e della vita dei combattenti.

Gita tematica sui luoghi della Grande Guerra.

Anche quest'anno la PRO LOCO ha organizzato una Gita di tre giorni nei luoghi che furono teatro della Prima guerra mondiale; ci sono ancora posti liberi per chi volesse iscriversi.

Le date sono: da Venerdì 9 a Domenica 11 Settembre. Le principali tappe che l'itinerario propone sono: l'altipiano di Asiago, la Cima Sacra del Monte Grappa. Ad Asiago si visiterà il **Sacrario Militare Leiten** che, assieme a Redipuglia e Cima Grappa, è uno dei più grandi ossari della grande guerra. Il Sacrario sorge sopra un ampio colle che domina il centro di Asiago, dove un tempo esisteva l'omonima contrada documentata fin dal 1400, ora ridotta ad una caratteristica casa appena dietro l'imponente monumento.

A seguire ci sarà un'escursione facoltativa

al Monte Cengio. Gli avvenimenti per i quali il monte Cengio è tristemente famoso riguardano l'estrema resistenza dei Granatieri di Sardegna all'avanzare delle truppe austro-ungariche durante l'"Offensiva di primavera" - maggio/giugno 1916 - più nota come Strafexpedition. La tenuta di questo baluardo affacciato sulla Val d'Astico e la pianura vicentina richiese il sacrificio di oltre duemila soldati. Appena sotto la cima si trova la Chiesa votiva dei Granatieri di Sardegna affiancata da una statua fatta con schegge di granate. Si percorre la mulattiera di arroccamento, costruita dalla 93^a Compagnia Zappatori del I Reggimento Genio negli anni 1917-1918, che sfrutta cenge naturali e artificiali, nonché gallerie scavate nella roccia.

Sabato 10 settembre si visiterà il Monte Grappa. L'intera montagna fu definita "Monte Sacro alla Patria" e ne mostra il merito nelle innumerevoli tracce di postazioni e di crateri di granata che costeggiano i pendii e giacciono nei boschi, ricresciuti lentamente dopo la tempesta di fuoco. Sul baluardo del Grappa, dopo la grande sconfitta italiana nella XII battaglia dell'Isone, si fronteggiarono in pochi chilometri, per la prima volta, combattenti di tutti gli eserciti in guerra: italiani, austro-ungarici, slavi, tedeschi, francesi ed inglesi. Nell'anno di guerra sul Grappa, tra novembre 1917 e novembre 1918, quasi 80.000 furono i morti austro-ungarici e tedeschi, imprecisato, ma altissimo, il numero di feriti e mutilati. Con l'assistenza di una Guida si visiteranno trincee, gallerie e baraccamenti e la Galleria

Vittorio Emanuele che, dotata di servizi logistici autonomi (generatori, acquedotti, depositi, posti di soccorso, centrali di comunicazione, osservatori, etc.) rappresentava in quel periodo la più moderna interpretazione del concetto di "forte" ed ebbe un ruolo centrale in tutte le operazioni svolte sul massiccio. A seguire il Sacrario di Cima del Grappa (mt. 1775) L'emozionante e struggente sequenza di nomi e di loculi lascia posto alla tomba del Generale Giardino, che chiese di essere sepolto "tra i suoi soldatini", conscio del tremendo sacrificio di vite e di sofferenze che aveva dovuto chiedere ai giovani combattenti di allora. Verso nord si allunga la "Via Eroica" che celebra i nomi delle principali cime del massiccio, ferocemente coinvolte dalla guerra. Subito dopo si erge il Sacrario Austriaco che accoglie i resti di circa 10.000 caduti, tra i quali spicca il commovente loculo del soldato Peter Pan. Domenica 11, ultimo giorno della gita, comincerà con la visita guidata al Museo della guerra Bianca in Adamello a Temù per terminare con la visita guidata al Forte di Montecchio Nord a Colico, sul lago di Como. realizzato in pochi mesi tra il 1912 ed il 1914, è una delle grandi opere fortificate su cui si imperniava il complesso sistema difensivo della Frontiera Nord verso la Svizzera.

Quota di partecipazione € 275,00
(minimo 25 partecipanti)

Supplemento singola € 55,00

Assic. annullamento € 25,00

PRO LOCO VIRLE PIEMONTE:

tel. 340/5000347

prolocovirlepiemonte@libero.it

LA CREATIVITA' è contagiosa: trasmettila

Inizia con una frase di Albert Einstein il progetto "CIAO SCUOLA", nato e voluto per lasciare una traccia tangibile e duratura del passaggio degli alunni nella Scuola Primaria di Virle Piemonte.

L'arte è preziosa in ogni sua forma ed è nascosta dentro ognuno di noi; bisogna trovarla e coltivarla perché, così facendo, la si può donare a chi verrà dopo e questo è sicuramente il regalo più bello che si possa desiderare.

Ed è così che un muro di anonimi mattoni rossi, anno dopo anno, verrà trasformato dai bambini della classe quinta in una tela colorata, in un diario, in un ricordo.

Guardando le immagini, vedremo i loro pensieri; leggendo le frasi, ascolteremo le loro parole; immergendoci nei colori, prenderanno vita davanti ai nostri occhi le loro fantasie.

Ogni dettaglio di queste pietre dipinte, ogni

parte delle loro opere, racchiude un pezzetto del loro essere e con questo progetto i nostri figli potranno regalare a tutti noi una parte del loro mondo.

Ormai il loro percorso in questa scuola è giunto al termine; ora sono pronti ad intraprendere l'inizio di un nuovo cammino. Le strade proseguono e le vie sono tante, ma il luogo che li ha accolti per cinque anni rimarrà lì ancora per molto tempo e quando tra qualche anno, passandoci davanti, guarderanno i loro disegni, non potranno fare a meno di tornare indietro con la mente e con un po' di nostalgia, ripensare a quanto è stato bello il tempo trascorso tra quelle mura, quando la spensieratezza e la gioia erano pure ed incontaminate, dove ci si poteva ancora permettere di scrivere "scuola" con la Q e riderci sopra se 2+2 dava 5 come risultato.

Grazie dunque ai nostri piccoli artisti che, con poco o niente, sanno sempre come rendere il mondo più bello e colorato.

Loretta Federico

IL Circolo Giovanile S. Luigi

propone...

Ed eccoci arrivati al terzo e ultimo anno di attività dell'attuale Direttivo del Centro, prossima grande tappa: l'amata Festa Patronale di S. Anna. Quest'anno possiamo contare sulla buona esperienza dei due anni passati. Come sempre saremo impegnati in iniziative di ambito socio-gastronomico-culturale a favore della popolazione virlese. Tutte le attività sono proposte in ottica di mantenere vive le tradizioni del paese, che sono il vero collante di una comunità. Sono poi in programma anche importanti novità, con l'auspicio di promuovere sempre la socialità e l'incontro tra compaesani e non.

Ecco un breve elenco di **ciò che è stato fatto:**

- ◊ Festa di carnevale per i bambini
- ◊ Gare a carte mensili a scala 40
- ◊ Apertura del bar del Circolo (lunedì, giovedì, e domenica sera tutto l'anno, escluse le festività)
- ◊ Lotteria di Pasqua
- ◊ Attività di doposcuola presso la scuola primaria di Virle e i locali del Circolo
- ◊ Gran aperitivo per la festa di S. Luigi offerto alla popolazione
- ◊ Corso di balli caraibici
- ◊ Corso di cucina con i fiori
- ◊ Corso di cucito
- ◊ Corso di chitarra
- ◊ Organizzazione dell'Estate ragazzi
- ◊ Partecipazione nella realizzazione di Estate bimbi

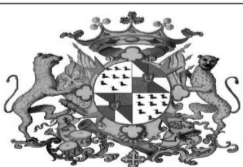
Ecco un breve elenco delle **attività future:**

- * GRANDE NOVITA' : Organizzazione della "Serata di Pallavolo a Rioni" per S. Anna (il 15 luglio, ore 21, nel campetto del Circolo)
- * Giovedì 21 luglio presso il Salone: festa finale dell'Estate Ragazzi
- * Gran Fritto di pesce sabato 23 e domenica 24 luglio dalle ore 20,00 insieme a carpione di zucchini, trota e anguilla. Paella di pesce martedì 26 luglio, su prenotazione presso il Circolo o al bar "Ca dji mat".
- * GRANDE NOVITA': lunedì 25 luglio: concorso canoro -1.a edizione del premio "Bruno Valinotto" dalle h 21,00
- * Durante tutte le serate della Festa Patronale: Mostra di attrezzi, foto e cartoline antiche "Come eravamo una volta" nel Salone
- * Corso di ballo caraibico (settembre)
- * Corso cucina
- * Apericene a tema
- * Cena sociale
- * Fera dla cossa e dji pocio
- * Gara dei presepi a Natale

Si ricorda a tutti i soci e non che il bar del Circolo è aperto tutto l'anno nelle serate di: lunedì, giovedì, sabato (in occasione delle gare a carte), domenica.

Per informazioni e prenotazioni sui corsi seguitemi sulla pagina Facebook del Circolo giovanile San Luigi o al numero 3476164382.

Alessandro e Denisa



ISTITUTO SAN VINCENZO DE' PAOLI
RESIDENZA PER ANZIANI



Via Labirinti, 1/A
10060 VIRLE P. TE (TO)
Tel.: uff. 011/9739234
Residenza 011/9739166

Fax: 011/0160229
Per info:
ilsanvincenzo@gmail.com
www.san-vincenzo.com
STRUTTURA CONVENZIONATA